

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00233203

ESC - Ente schedatore S76

ECP - Ente competente S119

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a ostensorio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia TV

PVCC - Comune Trevignano

PVL - Altra località Falzè (frazione)

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione parrocchiale

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Girolamo

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1840

DTSV - Validità ca.

DTSE - A 1860

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	sigla
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Panizza Tommaso
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1849/ 1868
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000839
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito veneto
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ fusione/ doratura/ sbalzo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	40
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	diffuse stagnature
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Piede circolare a cupolino ribassato, decorato sul bordo con baccellature ad ovali allungati e ghirlanda di foglie nel raccordo con il fusto. Fusto liscio, sagomato ad anfora allungati e ghirlanda di foglie nel raccordo con il fusto. Fusto liscio, sagomato ad anfora allungata, interrotto da una cornicetta centrale e da una composizione a foglie allungate verso la base; il tutto e' ricavato tramite fusione. Ricettacolo molto piu' elaborato, dorato (doratura molto consunta), che si diparte da una testina di cherubino alato raccordata al fusto, che sorregge con le ali la teca centrale, ovale. Tutto intorno motivi a girali vegetali, con arricciatura che racchiudono raffigurazioni simboliche tratte dal mondo vegetale (fiori, palmini e spighe).Croce apicale di forma floreale, affiancata lateralmente da tre spighe per parte. Teca in vetro, circondata da una cornice a fogliette lanceolate. All'interno la reliquia della Croce e' contenuta in una seconda teca argentea, decorata con una cornice di stelline, mentre il fondo chiuso e' ornato da una croce con terminazioni artigliate entro un sole raggiato circondato da stelline. Il frammento ligneo e' fissato su di una foglietta d'oro, ed appoggiato su tessuto porporino. Il ricettacolo e' stato concepito a visione frontale, ed il verso present
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRP - Posizione</b>	Nel cartiglio sulla reliquia

<b>ISRI - Trascrizione</b>	Ex Ligno Crucis D. N. J. C.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMP - Posizione</b>	Sul bordo della base
<b>STMD - Descrizione</b>	Mondo e trioni Aratro Capra che allatta con lettere T. P. sotto
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La punzonatura identifica senza dubbio quest'oggetto come produzione della bottega di Tommaso Panizza, attivo a Milano tra il 1835 ed il 1868. Il Panizza era tra i piu' famosi argentieri di Milano verso la meta' del secolo XIX, ed il suo laboratorio era molto importante ed eddrattuava lavorazioni dell'argento di ogni tipo. Il reliquiario in oggetto presenta quell'eclettismo di forme e decorazioni tipico degli esemplari eseguiti a cavallo della meta' del secolo CIC, con una spiccata ripresa di tematiche barocche, evidenti nella decorazione fastosa del ricettacolo. Affinita' stilistiche con il reliquiario di Agordo (in De Nardin e Tomasi, 1987) ed il reliquiario conservato nella Chiesa di Caonada. DE NARDIN - TOMASI, Oreficeria sacra nell'antica forania di Agordo, Agordo 1987.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE VE 28432401
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	dati non pubblicabili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Santi M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fossaluzza G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Cailotto C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cailotto C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)